

Vincitori

Messaggio completo

Un'**escape room**, o **gioco di fuga dal vivo**, è un gioco di logica nel quale i concorrenti, una volta rinchiusi in una stanza allestita a tema, devono cercare una via d'uscita utilizzando ogni elemento della struttura e risolvendo codici, enigmi, rompicapo e indovinelli. Per poter completare con successo il gioco, i partecipanti devono organizzare la fuga entro un limite di tempo prestabilito.



4 gennaio 2019 - Polonia, morte cinque ragazze in una escape room

Le ragazze hanno cominciato a giocare la loro partita ma non mai riuscite ad uscire dall'attrazione. Sono state quindi ritrovate tutte e 5 vicino ad una porta chiusa, purtroppo già decedute. La ricostruzione fino ad ora più accreditata è che le amiche siano morte per delle esalazioni di monossido di carbonio, a quanto pare dovute ad un incendio che si era sviluppato a causa di una stufa. Le forze dell'ordine che stanno indagando sul fatto spiegano che i locali non hanno un'uscita di emergenza.

L'obiettivo di queste ragazze, che purtroppo gli è costato la vita, era **vincere**. Qui sta il collegamento con il messaggio di oggi. Noi come credenti vogliamo **vincere**? Desideriamo essere **vincitori**?

La Bibbia utilizza diversi nomi per descrivere i credenti, cioè coloro che hanno posto la propria fede in Gesù: cristiani, figli di Dio, figli della luce, figli del giorno, figli di obbedienza. Ma c'è un altro nome che descrive i credenti in modo ancora più emozionante, ed è il nome di "vincitori". (Apocalisse cap. 2 e 3)

Quando l'apostolo Giovanni scrive Apocalisse (dal greco *apokalypsis* = "rivelazione") è in esilio sull'isola di Patmos (nel Mar Egeo, tra la Grecia e la Turchia) e Gesù gli comunica un messaggio da trasmettere a sette chiese dell'Asia Minore. Un messaggio di avvertimento e di incoraggiamento ma soprattutto un messaggio di vittoria: Gesù Cristo, il capo della Chiesa, ha vinto e continuerà a vincere e con lui la Sua Chiesa.

"A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio."(Ap. 2:7)

"Chi vince non sarà colpito dalla morte seconda."(Ap. 2:11)

"A chi vince io darò della manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve."(Ap. 2:17)

"A chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine, darò potere sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro e le frantumerà come vasi d'argilla, come anch'io ho ricevuto potere dal Padre mio; e gli darò la stella del mattino." (Ap. 2:26-28)

"Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli." (Ap. 3:5)

"Chi vince io lo porrò come colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non ne uscirà mai più; scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio (la nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio) e il mio nuovo nome." (Ap. 3:12)

"Chi vince lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono." (Ap. 3:21)

In greco la parola "vittoria" si traduce con "nike". Nike era anche il nome della dea greca che personificava la vittoria, essa è rappresentata con le ali sulle medaglie olimpiche. Da essa deriva anche il marchio di una famosa azienda di articoli sportivi.

[scarpe]

La parola greca usata per vincitore (*kallinikos*) significa "conquistare, avere il sopravvento o essere superiori, possedere una forza vincente". Gesù utilizzò questo termine parlando di sé stesso: "... Nel mondo avrete tribolazione, ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo." (Giovanni 16:33). Con l'espressione "Io ho vinto", Gesù definisce la sua effettiva superiorità e la sua vittoria schiacciante sul nemico.

Già nella sua prima lettera Giovanni afferma: "Tutto quello che è nato da Dio vince il mondo e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?" (1^a Giovanni 5:4-5)

Qui ci sono due dichiarazioni che si interpretano a vicenda: "Tutto quello che è nato da Dio vince il mondo" e "Vince il mondo colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio". Quindi chi vince? "Chi è nato da Dio" / E chi può dire di essere nato da Dio? "Colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio" / Come viene chiamato dalla Scrittura (Atti 11:26) colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio? "Cristiano" / Quindi chi vince? "Vincono i Cristiani".

Ma è tutto così semplice? Come si vince?

1Giov. 5:1 afferma **Chiunque crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio**

Se non crediamo che Gesù è Dio, non possiamo diventare vincitori. La fede non è soltanto un'accettazione mentale. Fede significa "accettazione senza condizioni", credere che Gesù è Dio, che Egli è morto per i nostri peccati e servirlo come il nostro Signore.

Chi viene sconfitto? Il cristiano è un vincitore sul male che opera nel mondo e che vuole conquistare le anime degli uomini. Nel momento in cui una persona crede che Gesù è il Figlio di Dio e pone la sua fede in lui, viene strappata dalle grinfie del "principe di questo mondo" (satana, belzebù, nemico, diavolo). Un giorno questa vittoria sarà completa, quando egli sarà gettato per sempre nell'inferno preparato per lui.

Ci sono dei pericoli lungo il cammino? Sì, a volte ad esempio ci appoggiamo sul fatto di essere credenti da molti anni (*Fratello, sorella, da quanti anni sei nella fede?*) Ma col tempo potremmo "accontentarci" e perdere l'entusiasmo che avevamo quando abbiamo creduto in Gesù. Rischiamo di permettere al nemico già sconfitto di rovinarci la vittoria. A volte corriamo il rischio di vivere da perdenti pur essendo vincitori.

Questo aspetto della vittoria è trattato da Giovanni nelle lettere alle sette chiese, in Apocalisse 2 e 3. Capiamo così che se diventare vincitori significa credere, vivere da vincitori significa essere fedeli.

Essere fedeli significa che i vincitori devono continuare a vincere tutti i giorni. Significa superare la tendenza che ci porta verso l'infedeltà. Ognuna delle sette chiese era mancante in una sfera della propria vita, nella quale stava dimostrando infedeltà: immoralità sessuale, idolatria, false dottrine, rinnegamento di Cristo a causa della persecuzione. Infedeltà e tentazioni che riguardano anche noi. Possiamo ingannare quelli che ci stanno a fianco o addirittura noi stessi, ma Gesù sa perfettamente chi è un vincitore e chi non lo è; così come sa anche chi è un vincitore fedele e chi non lo è.

Le promesse contenute in Apocalisse possono essere raggruppate in quattro grandi incentivi (incentivo = stimolo, incitamento, motivo che spinge ad agire): immortalità, intimità, identificazione, autorità.

Il primo incentivo si chiama **immortalità**. *"A chi vince io darò da mangiare dell'albero della vita, che è nel paradiso di Dio... Chi vince non sarà colpito dalla morte seconda"* (Apocalisse 2:7-11). Nell'Eden c'era "l'albero della conoscenza del bene e del male". Quando Adamo ed Eva mangiarono da quell'albero, diventarono peccatori. C'era un altro albero in quel giardino chiamato "l'albero della vita". Dio disse: *"Ecco, l'uomo è diventato come uno di noi, quanto alla conoscenza del bene e del male. Facciamo in modo che non stenda la mano e prenda anche del frutto dell'albero della vita, ne mangi e viva per sempre. Quindi Dio mandò via dal giardino Adamo ed Eva e pose degli angeli, armati di spade fiammeggianti, che custodivano la via di accesso all'albero della vita"* (Genesi 3:22-24). Apocalisse 22:2 dice che quell'albero Dio lo ha trapiantato in cielo: *"In mezzo alla piazza della città e sulle due rive del fiume c'era l'albero della vita. Esso dà dodici raccolti all'anno, porta il suo frutto ogni mese e le sue foglie sono per la guarigione delle nazioni"*. Se siamo vincitori ci sarà per noi la morte fisica, ma non ci sarà la morte spirituale (o morte seconda). Chi non vince morirà per morire di nuovo, chi vince morirà per vivere per sempre.

Il secondo incentivo si chiama **intimità**. *"A chi vince io darò da mangiare della manna nascosta e una pietruzza bianca, sulla quale è scritto un nome nuovo che nessuno conosce, se non colui che lo riceve"* (Apocalisse 2:17). Nel contesto di Apocalisse la manna identifica un banchetto, noi mangeremo con Gesù. Gesù stesso disse: *"Io sono il pane vivente, che è disceso dal cielo; se uno mangia di questo pane vivrà in eterno..."* (Giovanni 6:51). La pietruzza bianca nella cultura greca aveva diversi significati. Nelle cause giudiziarie si utilizzavano pietre bianche o nere per comunicare la sentenza finale. La pietruzza bianca aveva anche un altro significato: in quei tempi tra amici ci si regalava delle pietre, si rompevano a metà e su ognuno dei due pezzi si scolpivano parole con un significato particolare legato a quell'amicizia. Ognuno dei due amici prendeva un pezzo della pietra e lo conservava, in segno di fedeltà a quell'amicizia. Gli atleti che vincevano le olimpiadi ricevevano una pietra bianca come segno della loro vittoria. Infine una pietra bianca veniva consegnata ai cittadini fedeli, come segno della loro cittadinanza e dell'onore di appartenere alla loro nazione. Quando saremo davanti a Dio se saremo diventati vincitori ci verrà data una pietruzza bianca che signifierà *"i tuoi peccati sono stati cancellati dal sangue di Gesù, sei libero di entrare"*.

Il terzo incentivo si chiama **identificazione**. Ai tempi di Giovanni (autore dell'Apocalisse), i re avevano dei registri (compilati in base dei censimenti) nei quali erano riportati i nomi dei sudditi. Quando qualcuno commetteva un crimine, il suo nome veniva cancellato dal registro. Per noi invece la promessa è un'altra, il Signore ci riconoscerà per nome: *"... io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli... scriverò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio (la nuova Gerusalemme che scende dal cielo da presso il mio Dio) e il mio nuovo nome"* (Apocalisse 3:5-12).

L'ultimo incentivo si chiama **autorità**. *"A chi vince... darò potere sulle nazioni... come anch'io ho ricevuto potere dal Padre mio; e gli darò la stella del mattino... lo farò sedere presso di me sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi sono seduto con il Padre mio sul suo trono"* (Apocalisse 2:26-28; 3:21). Dopo aver compiuto l'opera per la nostra salvezza, Gesù si è seduto alla destra di Dio, sul suo trono. Una posizione di potere, autorità e onore. Il posto riservato a un vincitore. Nel libro dell'Apocalisse è scritto che i credenti regneranno con Cristo.

Quindi regneremo per sempre, come Lewis, (l'autore delle Cronache di Narnia, che era un credente), fa dire dal leone, che rappresenta Gesù, a coloro che vengono incoronati.

VIDEO: [*Le cronache di Narnia – L'incoronazione: "Quando si è re o regine di Narnia, si è sempre re o regine di Narnia".*]

Se siamo vincitori cosa ci impedisce di vivere da vincitori? Perché ci emozioniamo davanti a un film e non ci emoziona la realtà che abbiamo vinto e che un giorno saremo premiati e ci saranno resi gli onori che spettano ai vincitori? Allora impariamo ad adorare da vincitori, impariamo ad alzare la nostra voce come vincitori sia che preghiamo sia che cantiamo. L'atmosfera che viviamo nell'adorazione è solo un minimo anticipo di quello che sarà quando canteremo e danzeremo insieme a migliaia di angeli e di santi. Impariamo anche ad affrontare le prove da vincitori; volte saranno prove dure, ma la sfida è affrontarle sapendo che non potranno toglierci ciò che è già nostro. Impariamo poi a combattere il peccato da vincitori. *"Sia ringraziato Dio perché eravate schiavi del peccato... ma siete stati liberati dal peccato... il peccato non avrà più potere su di voi"* (Romani 6:17-18).

E restiamo in attesa di quel giorno quando ci saranno consegnati i premi: l'albero della vita, la manna nascosta, la pietruzza bianca, il libro della vita, il nome nuovo, il potere sulle nazioni, la stella del mattino che è Gesù stesso e un posto accanto al suo trono. Ne vale la pena.....

Vincitori

Sintesi del messaggio e domande per i Piccoli Gruppi

Apocalisse 2:7,11,17 - 2:26-28 - 3:5,12,21

“Tutto quello che è nato da Dio vince il mondo e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. Chi è che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figlio di Dio?”

1 Giovanni 5:4-5



Come si vince?

1Giovanni 5:1

Le promesse contenute in Apocalisse possono essere raggruppate in **quattro grandi incentivi**

Il primo incentivo si chiama **immortalità**. **Apocalisse 2:7-11** **Genesi 3:22-24**
Apocalisse 22:2

Il secondo incentivo si chiama **intimità**. **Apocalisse 2:17** **Giovanni 6:51**

Il terzo incentivo si chiama **identificazione**. **Apocalisse 3:5-12**

L'ultimo incentivo si chiama **autorità**. **Apocalisse 2:26-28; 3:21** **Romani 6:17-18**

Domande per i piccoli gruppi

Nota per l'animatore del Piccolo Gruppo. Non devi necessariamente affrontare tutte le domande scritte in questo foglio. Scegli quelle che ritieni più opportune per la realtà del tuo Piccolo Gruppo. Ti incoraggiamo anche a formulare tu delle domande pertinenti al tema del messaggio. Fai attenzione a chi nel gruppo tende a uscire fuori tema e fai anche attenzione a quello che lo Spirito Santo vorrà fare durante l'incontro anche se tu non lo avevi preventivato.

- 1)** Qual è la vittoria più grande che hai conquistato nella tua vita? Come ti sei sentito quando hai saputo di aver vinto?
- 2)** In che modo si può associare la fede alla vittoria?
- 3)** Immortalità. Cosa significa e che relazione possiamo avere con essa?
- 4)** Intimità e amicizia con Dio. Come è possibile costruirle?
- 5)** Leggete **Apocalisse 3:5-12** e riflettete sulla realtà dell'identificazione che Dio ci ha accordato.
- 6)** Autorità. Leggete **Apocalisse 2:26-28; 3:21** e riflettete sull'autorità che Dio ci ha dato come Suoi figli.